



# Comune di Corato

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE**  
**Settore III - Lavori Pubblici - Ambiente - Paesaggio**

<b>OGGETTO:</b>	<b>MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA COSTITUZIONE DI UNA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE (CER) NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CORATO (BA)</b>
-----------------	--

<b>REGISTRO GENERALE</b>	
<b>Numero</b>	<b>Data</b>
<b>12</b>	<b>09/01/2026</b>
<i>Proposta Numero 19</i>	

## IL DIRIGENTE

**Visto** l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che attribuisce ai Dirigenti l'esclusiva competenza in ordine alla gestione amministrativa, finanziaria e tecnica e agli sviluppi organizzativi dell'Ente;

**Dato atto che**

- con Decreto Sindacale n. 25 del 02/10/2023 si dispone l'incarico di dirigenza del III Settore "Lavori Pubblici-Ambiente-Paesaggio" all'Ing. Antonio Cacoso;

**Preso atto che:**

- con Decreto del Ministero dell'Interno del 24/12/2025, il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2026/2028 da parte degli Enti Locali, di cui all'articolo 151 del D.Lgs. 267/2000, è stato differito al 28/02/2026;
- alla data odierna l'Organo Consiliare non ha approvato il Bilancio di previsione finanziario relativo agli esercizi 2026-2028 e, pertanto, il Comune di Corato è in esercizio provvisorio, ai sensi dell'art. 163 c. 3 del D.Lgs. 267/2000;

**Richiamato** con riferimento alle disposizioni dell'esercizio provvisorio:

- l'articolo 163 del D.Lgs. 267/2000;
- il punto 8 del principio contabile All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni che ulteriormente precisa come nel corso dell'esercizio provvisorio:
  - gli enti possono impegnare solo spese correnti e le eventuali spese correlate, riguardanti le partite di giro, salvo quelle riguardanti i lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza (punto 8.5);
  - gli enti possono impegnare mensilmente, per ciascun programma, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, spese correnti non superiori ad un dodicesimo delle somme previste nel secondo esercizio dell'ultimo bilancio di previsione deliberato, ridotte delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale (la voce "di cui fondo pluriennale vincolato"), con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge, non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi e le spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti (punto 8.5);
  - la gestione in dodicesimi dell'esercizio provvisorio riguarda solo gli stanziamenti di competenza della spesa al netto degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio provvisorio e dell'importo del fondo pluriennale vincolato (punto 8.6);
  - gli impegni assunti negli esercizi precedenti, in quanto "già assunti", non sono soggetti ai limiti dei dodicesimi e comprendono gli impegni cancellati nell'ambito delle operazioni di riaccertamento dei residui e reimputati alla competenza dell'esercizio in gestione (punto 8.6);
  - nei casi in cui è consentito assumere impegni senza fare riferimento al limite dei dodicesimi, le spese sono impegnate nel rispetto del principio contabile generale della competenza finanziaria, con imputazione agli esercizi in cui le spese sono esigibili, nei limiti degli stanziamenti dell'ultimo bilancio approvato (punto 8.7);

**Richiamate:**

- la Deliberazione di C.C. n. 80 del 09/12/2024 con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027;
- la Deliberazione di C.C. n. 2 del 13/01/2025 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione 2025-2027;
- la Deliberazione di G.C. n. 11 del 21/01/2025 con cui è stato approvato il PEG 2025-2027;

- la Deliberazione di G.C. n. 68 del 02/04/2025 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027;
- la Deliberazione di C.C. n. 18 del 30/04/2025 con cui è stato approvato il Rendiconto dell'esercizio 2024;
- la Deliberazione di G.C. n. 2 del 07/01/2026 con cui è stato approvato il PEG PROVVISORIO 2026-2028;

**Visto** il Regolamento di Contabilità approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 del 24 ottobre 2016, così come modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 17.07.2025;

**Visto** il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, e in particolare l'art. 163 ("Esercizio provvisorio e gestione provvisoria");

**Visto** lo Statuto dell'Ente;

**Visti:**

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni;

**Dato atto** che con la sottoscrizione dell'adozione del presente atto il Dirigente ha adempiuto al dispositivo dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

**Dato atto**, inoltre, che è stata verificata l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere quindi in posizione di conflitto di interesse;

**Premesso che:**

- nel novembre 2016, la Commissione Europea ha presentato un pacchetto di proposte, denominato "Clean Energy for all Europeans Package" (CEP), con l'intento di contribuire a realizzare gli impegni assunti dall'Unione Europea con l'Accordo di Parigi del 2015. Particolare rilevanza assumono la Direttiva 2018/2001 (che introduce le "Comunità Energetiche Rinnovabili") e la Direttiva 944/2019 (che definisce le "Comunità Energetica dei Cittadini");
- nel dicembre di 2019, la Commissione Europea ha presentato il "Green Deal europeo" individuando una strategia di crescita mirata a trasformare l'Unione Europea in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse;
- nel luglio di 2021, la Commissione Europea ha presentato il "Fit for 55", un pacchetto di 12 direttive (tra cui l'aggiornamento della Direttiva di Promozione dell'uso dell'energia da Fonti Rinnovabili - Renewable Energy Directive – RED II), finalizzate al raggiungimento degli obiettivi per la salvaguardia del clima che risultano essere tra i 17 goals dell'agenda 2030, al cui raggiungimento sono chiamati tutti i paesi membri;
- l'Italia è uno dei Paesi promotori delle politiche di decarbonizzazione, avendo intrapreso numerose misure che hanno stimolato investimenti importanti in tema di produzione energetica da Fonti di Energia Rinnovabili - FER ed efficientamento energetico;
- tra le misure e gli strumenti contemplati in seno al PNIEC 2030 (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima), da ultimo approvato, figura la promozione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (di seguito anche "CER");
- con l'art. 42 bis del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162 - cd. decreto "Milleproroghe", convertito in legge 28 febbraio 2020, n. 8 - il legislatore italiano ha provveduto ad una prima parziale attuazione della Direttiva UE 2018/ 2001, introducendo nel nostro ordinamento le figure dell'autoconsumo collettivo e delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER). Successivamente, con la delibera 318/2020/R/eel dell'ARERA e il D.M. 16 settembre 2020 del MiSE sono entrati in vigore i relativi provvedimenti

attuativi con individuazione della tariffa incentivante per la remunerazione degli impianti a fonti rinnovabili inseriti nelle configurazioni sperimentali di autoconsumo collettivo e comunità energetiche rinnovabili;

- l'art. 31 del medesimo D.Lgs. n. 199 del 2021 prevede che le Comunità Energetiche Rinnovabili siano soggetti di diritto autonomo avente le seguenti caratteristiche:
  - l'obiettivo principale della Comunità è quello di fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi soci o membri o alle aree locali in cui opera la comunità e non quello di realizzare profitti finanziari;
  - i cui soci o membri possono essere persone fisiche, PMI, anche partecipate da enti territoriali, associazioni, aziende territoriali per l'edilizia residenziale, istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, aziende pubbliche di servizi alla persona, consorzi di bonifica, enti e organismi di ricerca e formazione, enti religiosi, enti del Terzo settore e associazioni di protezione ambientale nonché le amministrazioni locali individuate nell'elenco delle amministrazioni pubbliche predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, i quali possono esercitare poteri di controllo nel caso in cui siano situati nei territori in cui sono ubicati gli impianti per la condivisione;
  - per quanto riguarda le imprese, la partecipazione alla Comunità Energetica Rinnovabile non può costituire l'attività commerciale e industriale principale;
  - la partecipazione alla Comunità Energetica Rinnovabile è aperta e volontaria;
  - i singoli clienti finali membri regolano i loro rapporti tramite contratti di diritto privato (ossia tramite lo Statuto e l'eventuale Regolamento interno), individuano univocamente un soggetto delegato responsabile del riparto dell'energia elettrica condivisa. Inoltre, possono demandare la gestione delle partite di pagamento anche ad un soggetto terzo diverso dalla CER (il c.d. Referente), a patto che sia un cliente finale/produttore membro della CER o un c.d. produttore "terzo" di un impianto/UP la cui energia elettrica prodotta rileva nella configurazione e che risulti essere una ESCO;
  - i clienti finali membri possono recedere in ogni momento dalla configurazione, fermi restando eventuali corrispettivi concordati in caso di recesso anticipato per la compartecipazione agli investimenti sostenuti, che devono comunque risultare equi e proporzionati;
- dopo una prima fase caratterizzata dalla disciplina sperimentale di cui all'art. 42-bis del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, il D.Lgs. n. 199/21 è entrato pienamente in vigore a seguito della pubblicazione della Delibera ARERA 27 dicembre 2022 - 727/2022/R/eel come integrata e modificata dalla deliberazione 15/2024/R/eel, del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 7 dicembre 2023, n. 414 (di seguito anche "D.M. CACER") e delle "Regole operative per l'accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso e al contributo PNRR" di cui all'Allegato 1 del Decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 23 febbraio 2024, n. 22 (di seguito anche "Regole Operative GSE"), con i quali sono state definite le disposizioni attuative relative alle Comunità Energetiche Rinnovabili nonché le modalità e i criteri per l'accesso alla tariffa incentivante di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo sopracitato;
- mediante la costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile è possibile produrre, immagazzinare, consumare, scambiare e condividere virtualmente l'energia elettrica prodotta dagli impianti a fonte rinnovabile presenti sul territorio;
- l'adesione ad una Comunità Energetica Rinnovabile consente di trarre notevoli

- benefici di diversa natura: (i) benefici ambientali derivanti dalla drastica riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> quale logica conseguenza dell'incremento di produzione di energia da fonte rinnovabile; (ii) benefici economici, dovuti sia all'autoproduzione e all'autoconsumo in situ di energia rinnovabile che dall'incentivo erogato dal GSE sulla c.d. energia condivisa; (iii) benefici di carattere sociale consentendo di attuare prassi di coesione sociale, favorendo il risparmio e lo sviluppo economico del territorio locale;
- da ultimo, tra maggio e luglio scorso, il D.M. CACER e le Regole Operative GSE hanno subito modificazioni, con le quali hanno comportato, tra le altre, l'estensione dell'accesso dei contributi previsti dalla Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2 - Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo PNRR anche alle Comunità Energetiche Rinnovabili e/o ai membri delle stesse ubicate/i nel territorio di Comuni con popolazione inferiore ai 50.000 abitanti;
  - con Determinazione della Sezione Transizione Energetica n. 155 del 10 Giugno 2025, pubblicata sul BURP n. 49 del 19 Giugno 2025, la Regione Puglia ha pubblicato l'Avviso Pubblico di selezione di proposte progettuali finalizzate alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)” relativo al PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 - Asse Prioritario II “Economia Verde” - Azione 2.3 “Sostegno alla Realizzazione di Comunità Energetiche Rinnovabili” - Sub azione 2.3.1 “Sostegno alla Nascita di Comunità Energetiche Rinnovabili”, e per il quale è stata prevista una dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso pari a 2.500.000,00 € per finanziare Enti Territoriali di cui all'art. 2 del TUEL (D. Lgs 267/2000) della Regione Puglia, Enti del Terzo Settore e Cooperative di Comunità ai sensi della L.R. n. 23/2014, per la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio della Regione Puglia;
  - con D.G.C. n. 288 dell'11/12/2025 è stato esplicitato indirizzo favorevole alla partecipazione del Comune di Corato (BA) all'Avviso Pubblico “Avviso Pubblico di selezione di proposte progettuali finalizzate alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)”.

**Considerato che:**

- sono obiettivi dell'Amministrazione Comunale:
  - la promozione di Comunità Energetiche Rinnovabili e altre configurazioni di autoconsumo collettivo sul territorio Comunale, in particolare attraverso l'identificazione di opzioni procedurali e progettuali, di implicazioni per il territorio in termini di vincoli ed opportunità, dei siti idonei per la produzione di energia da fonte rinnovabile ottimali nel territorio coerenti con l'ottimizzazione dell'autoconsumo, del fabbisogno energetico degli immobili nonché il dimensionamento delle eventuali Comunità Energetiche Rinnovabili, la caratterizzazione delle stesse e la verifica della loro sostenibilità anche attraverso l'attivazione di progetti pilota;
  - l'individuazione delle forme di finanziamento, la valutazione delle soluzioni finanziarie e delle misure di supporto esistenti, la verifica dell'esistenza dei presupposti per l'attivazione di misure contributive o strumenti finanziari agevolati di accompagnamento al programma di costituzione delle comunità energetiche rinnovabili;
  - la definizione di un modello di gestione e/o condivisione totale o parziale del valore generato tra i membri delle comunità in grado di conferire particolare valenza sociale e territoriale alle iniziative di CER, anche attraverso il sostegno a soggetti con fragilità economica, assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica o sociale, enti ecclesiastici, enti del terzo settore;
  - la promozione ed il coinvolgimento della cittadinanza e del tessuto sociale e

imprenditoriale del territorio nella realizzazione delle CER, aggregando utenze private e pubbliche, favorendo così la costruzione di una infrastruttura tecnologica abilitante distribuita e sostenendo prioritariamente le forme di configurazioni che generano benefici diretti con la riduzione dei costi in bolletta per l'ente pubblico e per i cittadini con maggiore disagio economico che ricadono o rischiano di ricadere nella condizione di povertà energetica;

- l'informazione a Enti Locali limitrofi e ad altri portatori di interessi presenti nel territorio circa i modelli di sviluppo identificati e i possibili percorsi partecipativi attraverso idonei momenti di presentazione del processo e disamina dei risultati, anche al fine di adottare protocolli di intesa per garantire lo sfruttamento di sinergie possibili e la massima diffusione dell'autoconsumo collettivo e delle comunità energetiche nel territorio Comunale;

**CONSIDERATO che:**

Udita la D.G.C. n. 288 dell'11/12/2025 con la quale l'amministrazione intende costituire una Comunità Energetica Rinnovabile (CER), il dirigente del Settore III procederà ad avviare una manifestazione d'interesse orientata a verificare l'esistenza di soggetti interessati a costituire una comunità energetica rinnovabile (CER) nel territorio del Comune di Corato (BA);

Il presente avviso ha lo scopo di individuare persone fisiche, PMI, anche partecipate da enti territoriali, associazioni, aziende territoriali per l'edilizia residenziale, istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, aziende pubbliche di servizi alla persona, consorzi di bonifica, enti e organismi di ricerca e formazione, enti religiosi, enti del Terzo settore e associazioni di protezione ambientale nonché amministrazioni locali individuate nell'elenco delle amministrazioni pubbliche predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 presenti sul territorio del Comune di Corato (BA) interessati alla formale costituzione e successiva partecipazione attiva ad una Comunità Energetica Rinnovabile insieme al Comune di Corato (BA).

In particolare, l'Amministrazione intende costituire una Comunità Energetica Rinnovabile coinvolgendo i soggetti di cui sopra nella fase di progettazione e formale costituzione.

L'avviso non determina alcun vincolo per l'Amministrazione. Pertanto, a fronte della presentazione nei termini delineati dal presente avviso della manifestazione di interesse, l'Amministrazione potrà assumere le determinazioni di propria competenza anche avendo la facoltà di non dar seguito alle ulteriori attività, senza che ciò determini di alcun diritto agli interessati.

La manifestazione d'interesse in oggetto non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'Amministrazione che, in esito alle risultanze del procedimento, si riserva la facoltà di seguire anche altre procedure, in funzione del soddisfacimento dell'interesse pubblico. L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, la procedura per sopravvenute esigenze di interesse pubblico. Nulla sarà dovuto dall'Amministrazione, neanche a titolo di rimborso delle spese sostenute, ai soggetti proponenti la cui proposta non dovesse risultare di pubblico interesse o nel caso in cui l'Amministrazione dovesse, a suo insindacabile giudizio, decidere di non dar corso al completamento della procedura qui avviata;

In questa fase, sono ammessi a presentare la propria manifestazione di interesse esclusivamente le persone fisiche, PMI, anche partecipate da enti territoriali, associazioni, aziende territoriali per l'edilizia residenziale, istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, aziende pubbliche di servizi alla persona, consorzi di bonifica, enti e organismi di ricerca e formazione, enti religiosi, enti del Terzo

settore e associazioni di protezione ambientale nonché amministrazioni locali individuate nell'elenco delle amministrazioni pubbliche predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 presenti sul territorio del Comune di Corato (BA).

**Ritenuto** necessario procedere all'approvazione dello schema di avviso che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale, con il quale disciplinare la modalità di presentazione delle proposte da parte degli operatori economici;

**PRECISATO** che:

Il presente avviso non determina alcun vincolo per l'Amministrazione. Pertanto, a fronte della presentazione nei termini delineati dal presente avviso della manifestazione di interesse, l'Amministrazione potrà assumere le determinazioni di propria competenza anche avendo la facoltà di non dar seguito alle ulteriori attività, senza che ciò determini di alcun diritto agli interessati.

La manifestazione d'interesse in oggetto non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'Amministrazione che, in esito alle risultanze del procedimento, si riserva la facoltà di seguire anche altre procedure, in funzione del soddisfacimento dell'interesse pubblico.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, la procedura per sopravvenute esigenze di interesse pubblico. Nulla sarà dovuto dall'Amministrazione, neanche a titolo di rimborso delle spese sostenute, ai soggetti proponenti la cui proposta non dovesse risultare di pubblico interesse o nel caso in cui l'Amministrazione dovesse, a suo insindacabile giudizio, decidere di non dar corso al completamento della procedura qui avviata.

Il presente avviso, unitamente ai relativi allegati, è pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione: <https://www.comune.corato.ba.it/>;

I dati forniti saranno trattati, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, esclusivamente per le finalità di gestione del presente procedimento.

Le persone fisiche, PMI, anche partecipate da enti territoriali, associazioni, aziende territoriali per l'edilizia residenziale, istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, aziende pubbliche di servizi alla persona, consorzi di bonifica, enti e organismi di ricerca e formazione, enti religiosi, enti del Terzo settore e associazioni di protezione ambientale nonché amministrazioni locali individuate nell'elenco delle amministrazioni pubbliche predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 presenti sul territorio del Comune di Corato (BA) interessati sono invitati a presentare l'istanza di manifestazione di interesse, utilizzando preferibilmente il modello riportato in allegato, entro le ore 12:00 del giorno 15 gennaio 2026.

La documentazione dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comune.corato.ba.it.

**Attestato** che il sottoscritto non versa in situazioni di conflitto d'interesse alcuno in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90 e s.m.i., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013;

**Valutato** positivamente il presente provvedimento, sotto il profilo della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis, c. 1 del TUEL e del vigente Regolamento comunale sul sistema dei controlli;

**Visti:**

- gli artt. 33, 114 e 119 della Costituzione Italiana;

- il D.lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii. (Codice dei Contratti Pubblici);
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali” e ss.mm.ii.;
- lo Statuto comunale e il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- il Regolamento comunale per l'organizzazione degli uffici e dei servizi;

## DETERMINA

1. di **Approvare** le premesse della presente determinazione;
2. di **Avviare** una manifestazione di interesse volta allo scopo di individuare persone fisiche, PMI, anche partecipate da enti territoriali, associazioni, aziende territoriali per l'edilizia residenziale, istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, aziende pubbliche di servizi alla persona, consorzi di bonifica, enti e organismi di ricerca e formazione, enti religiosi, enti del Terzo settore e associazioni di protezione ambientale nonché amministrazioni locali individuate nell'elenco delle amministrazioni pubbliche predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 presenti sul territorio del Comune di Corato (BA) interessati alla formale costituzione e successiva partecipazione attiva ad una Comunità Energetica Rinnovabile insieme al Comune di Corato (BA);
3. di **Approvare** l'allegato schema di avviso per la presentazione della manifestazione di interesse, prevedendo il termine del 15 gennaio 2026 alle ore 12:00 per la ricezione delle stesse.
5. di **Dare atto** che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione sulla rete internet ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 s.m.i.;
6. di **Attestare** la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000;
7. di **Dare atto** che l'Avviso e l'allegato Modello 1 verranno pubblicati nel sito Internet dell'ente, nella sezione “amministrazione trasparente”, “bandi di gara e contratti”
8. di **Disporre** la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo pretorio on line del Comune di Corato per 15 giorni consecutivi, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza.

Il Dirigente

CACOSSO ANTONIO / Namirial  
S.p.A./02046570426

*Documento amministrativo informatico sottoscritto con  
firma digitale ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. n.82  
07/03/2005 “Codice dell'amministrazione digitale”.  
Copia stampabile contrassegnata elettronicamente a  
fondo pagina mediante timbro digitale conforme  
all'art.23 comma 2-bis dello stesso codice*